

IL CONCERTO  
DELL'ORCHESTRA SINFONICA  
METROPOLITANA NELL'ATRIO  
DEL PALAZZO ATENEO IL 26  
GIUGNO



## Insieme come una orchestra L'Ateneo va verso il pareggio di bilancio

L'atrio interno dell'Ateneo sembrava volare, Piazzolla, Gardel, Ziegler, Rodriguez, l'orchestra sinfonica metropolitana di Bari diretta da Gianni Rinaldi si è veramente superata. A guardarla creare armonia nell'unità di intenti e gesti il paragone è facile. L'aspirazione forte. E se la comunità universitaria barese riuscisse a lavorare così in sincrono? Questa prima serata d'estate dove tutto sembra possibile è lecito almeno sognare. Poi ci si accorge che a manifestazioni come questa, e alle decine che si organizzano da noi ogni giorno, (chi non lo ha mai fatto si guardi l'elenco di quelle già realizzate per i 90 anni) di universitari ce ne sono pochi. E' necessario chiedersi il perché? E' scemato il senso di appartenenza all'istituzione? Siamo così subissati dalla burocrazia? C'è un difetto di comunicazione? Il problema riguarda tutti perché una

scarsa partecipazione determina una mancanza di informazione su ciò che sta avvenendo nel cuore dell'Ateneo, le battaglie, anzi le sfide che si è prossimi a vincere. Ne raccontiamo alcune, partendo dalla più importante il risanamento finanziario che è fondamentale per il riscatto dell'Università di Bari in un momento nel quale si vorrebbero creare atenei di serie A e B. Il conto consuntivo in corso di approvazione evidenzia un recupero molto spinto del disavanzo che ci lascia immaginare di raggiungere il pareggio entro fine anno! Anche prima di quanto stimato nel piano di rientro. Per la prima volta nel nostro Ateneo è stato avviato il bando *visiting professor*, è stato adottato un regolamento per il prepensionamento (legge Madia) favorendo l'uscita dai ruoli per promuovere il *turn over*, si è avuto un aumento delle borse di specializzazione medica sia statali

che regionali. Si tratta di iniziative di cui purtroppo pochi hanno contezza. Piccole rivoluzioni di una politica che sembra guardare oltre l'immediato. Che si potrebbe fare se ci fosse maggiore coesione e partecipazione? Questo non è un appello, ma l'indicazione di una necessità perché come è evidente a tutti la musica è cambiata, il nostro Ateneo e l'Università in genere, specialmente quella del Sud, è costantemente sotto attacco, ogni giorno si deve controbattere in tutte le sedi, ora i dati di Almalaurea, ora un nuovo emendamento che ci penalizza. E dobbiamo farlo tutti, insieme proprio a 90 anni dalla nostra fondazione, come stasera dove la ex orchestra della Provincia sembra rinata e ci fa sognare.

Nicolò Carnimeo

alle pagine 2 e 3

## Primi nell'adozione di una App per non vedenti

## L'Università di Bari sostiene i Dottorati di Ricerca anche con il 5 per mille

**PIU' BORSE DI STUDIO PER LA RICERCA  
CON IL TUO 5 PER MILLE  
DONA UN FUTURO AI NOSTRI GIOVANI**



La campagna per la promozione del 5 per mille predisposta dalla nostra Università per il 2015

Anche un piccolo contributo può risultare importante per promuovere e sostenere la ricerca scientifica. E' così che nasce nel 2006 la normativa del 5 x mille che apre all'opportunità per ciascun contribuente di poter destinare una quota pari, appunto, al 5 per mille dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche), alla ricerca scientifica e alle università. E' importante ricordare, inoltre, che il 5 per mille è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia liberamente, che non prevede, per chi vi aderisce, un esborso ulteriore ed è differente e complementare all'8 per mille già destinato allo Stato o alle istituzioni religiose. Grazie ai tanti sostenitori che hanno scelto di destinare all'Ateneo la propria quota del 5 per mille è stato possibile sostenere la formazione di giovani ricercatori attraverso il percorso del dottorato di ricerca. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari ha deliberato di utilizzare la somma di circa 200.000 Euro, parte del contributo 5 per mille relativo agli anni di imposta 2011 e 2012, per finanziare attività che ci aiutano a costruire il futuro dei nostri studenti, dandogli la possibilità di accedere ai programmi di dottorato della nostra Università. Questa somma, frutto della solidarietà manifestata da molti universitari, concittadini e da tanti sostenitori esterni, aumenterà il numero degli studenti che potranno usufruire di una borsa di studio per addestramento alla ricerca in laboratori e centri di eccellenza, entrando in contatto con altri giovani ricercatori in Europa e nel mondo e ponendo le basi per un ingresso altamente qualificato nel mondo del lavoro. E' anche grazie a questa somma che per quest'anno partiranno 15 dottorati di ricerca e verranno finanziate 92 borse di dottorato, 12 in più dello scorso anno, che permetteranno l'accesso ai programmi di alta formazione alla ricerca a studenti provenienti da percorsi disciplinari diversi che interessano sia le aree scientifiche che quelle umanistiche, giuridiche ed economiche. Credo che non ci possa essere maniera più adeguata per utilizzare il nostro contributo che quello di investire sulla ricerca, sui nostri giovani e, quindi, sul nostro futuro.

Angela Agostiano

## Primi nell'adozione di una App per non vedenti La tecnologia come fosse una meravigliosa sinfonia!

Comunità di saperi, partecipazione della società civile, contaminazione di idee, opportunità: questa è la vision del Prof. Antonio Uricchio, Magnifico Rettore dell'Università di Bari Aldo Moro. In tutto questo rientra la possibilità di consentire ai non vedenti l'accesso ai portali degli enti universitari italiani da qualsiasi dispositivo mobile in maniera veloce ed autonoma: questo è il progetto finanziato, nell'ambito del Service UniLeo4Light, dal Multidistretto Leo 108 ITALY (settore giovanile del Lions Club, presieduto da Antonino Campisi) e germogliato dalla collaborazione tra Università di Bari Aldo Moro e Informatici Senza Frontiere (Onlus coordinata a livello regionale da Chiara De Felice). L'Università degli Studi di Bari è la prima in Italia ad adottare tale tecnologia. Deus ex machina del progetto è stato il Prof. Danilo Caivano che ha trovato nei Leo pugliesi, guidati da Vita Caroli Casavola, un vigoroso e qualificato sostegno. La App, partendo dallo sfruttamento di una soluzione preesistente nota come "Strillone", consentirà l'accesso ai contenuti del portale universitario attraverso un sistema di sintesi vocale e sfruttando la ripartizione dello schermo touchscreen in quattro aree funzionali. Sarà sviluppata in ambiente Google Android, Apple iOS e Microsoft Windows Phone e potrà essere utilizzata a partire dal prossimo anno accademico. La presentazione del progetto si è tenuta presso l'ex Palazzo delle Poste a Bari. La stessa è stata occasione propizia per una interessante tavola rotonda dal titolo "Ricerca, Formazione e Tecno(dis)abilità: opportunità e sfide", per la quale, tra i vari interventi, spiccano i contributi accademici del Prof. Michele Baldassarre e del Prof. Filippo Lanubile. L'ONU afferma che la tecnologia, fin dall'epoca della

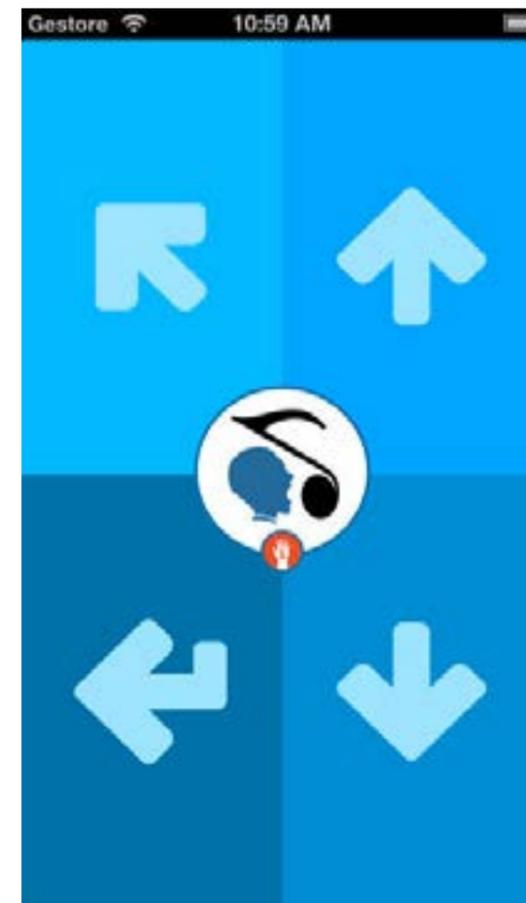
rivoluzione industriale, "ha sollevato gli standard di vita delle persone in tutto il Mondo ed il loro accesso a beni e servizi". Se, dunque, la tecnologia ha cambiato il modo di vivere, lavorare e giocare, è altresì vero che "non tutte le persone possono beneficiare dei progressi della tecnologia e dei più alti standard di vita", dato che non tutti hanno accesso alle nuove tecnologie.

Iniziative come UniLeo4Light favoriscono la partecipazione di tutti nella società; una società in cui i disabili devono affrontare non solo le barriere fisiche, ma anche le barriere sociali, economiche e comportamentali. E se è vero che "c'è reale progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti" (Henry Ford), allora l'Università di Bari si pone come esempio nell'adozione di tecnologie che favoriscano l'accessibilità erga omnes.

Di fronte allo sviluppo delle cd. "autostrade digitali" bisogna evitare che la diffusione della tecnologia sia dettata da logiche puramente di economicità ed efficienza; in tal senso, infatti, obiettivo dichiarato dell'Europa è quello di garantire l'accessibilità di tutti i siti ed incentivare la sinergia tra pubblico e privato in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Ma l'abbattimento delle nozioni di spazio e tempo non è sufficiente se questa spazialità non è apprezzata da un abile quanto da un diversamente abile. Grazie al Service UniLeo4Light, i tre partner (Leo Club, Uniba ed ISF) hanno donato 'luce' a chi non vede.

Sembra opportuno chiosare con le parole di Albert Einstein: "Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno"; sicché è bello pensare che debba essere la tecnologia ad inseguire la vita in continuo fluire. Con progetti come UniLeo4Light si ha la percezione che anche la tecnologia può diventare una meravigliosa sinfonia... come fosse "Die Zauberflöte" di Mozart.

Annalisa Turi



## Conclusa la conferenza annuale MakeLearn 2015



FOTO DI GRUPPO DEI PARTECIPANTI AL CONVEGNO MAKELEARN 2015

L'Università di Bari ha ospitato la Conferenza annuale MakeLearn organizzata dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Sociali e Commerciali slovena. Professori e ricercatori di tutto il mondo si sono confrontati sul tema "Menaging Intellectual Capital and Innovation for Sustainable and Inclusive Society". I lavori sono stati aperti dal Magnifico Rettore dell'Università di Bari Aldo Moro, Antonio Felice Uricchio, dal Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, l'Università e la ricerca, on. Angela D'Onghia, dal professore dell'Università della Luisiana Binshan Lin e dal professore sloveno dell'ISSBS Valerij Dermol. "E' un appuntamento importantissimo, ha spiegato il Rettore Uricchio, che consente un confronto su temi quali la valorizzazione del capitale umano nell'ambito di un contesto sostenibile ed inclusivo"

## Nuove prospettive per le ricerche sulla storia della nostra università

Risistemare i documenti dell'archivio universitario per ricostruire la memoria dell'Ateneo barese e renderla un patrimonio accessibile a tutti: ecco l'ambizioso progetto dell'opera *Per la storia dell'Università di Bari*, di cui è stato recentemente pubblicato il II volume dedicato alle *Fonti archivistiche ed a stampa* presentato al pubblico martedì 16 giugno 2015, nella sala conferenze del Centro polifunzionale per Studenti dell'Università. In tutta l'opera si utilizzano, per la prima volta, documenti dell'archivio universitario organizzato nell'ultimo decennio, soprattutto di serie particolarmente importanti come gli atti degli organi di governo (Decreti e carteggio dei Rettori, Consiglio di Amministrazione e Senato accademico), i verbali dei Consigli di Facoltà e dei Corsi di Laurea, le carte dell'Ufficio tecnico, i fascicoli personali dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e quelli, particolarmente numerosi, degli studenti; sarebbe lungo farne qui l'elenco. Si aprono, quindi, nuove prospettive alla ricerca storica sull'Ateneo barese. Un adeguato impegno di risorse umane e finanziarie

consentirebbe almeno di cominciare a ridurre il pesante gap che in questo campo ci separa da altri grandi Atenei italiani. Solo di rado e ad intermittenza la comunità universitaria barese ha avuto cura di coltivare e promuovere la memoria dell'istituzione entro cui ha operato; un'istituzione che ha dato alla Puglia ed a tanta parte del Mezzogiorno, ma anche al resto del Paese (la figura di A. Moro, cui l'Ateneo è intitolato, è la più illustre ma non certo la sola che si può ricordare a questo proposito) gran parte dei ceti dirigenti e degli intellettuali che hanno operato nei vari campi della cultura e delle professioni. Sarebbe interessante indagare e, per quanto possibile, rimuovere le ragioni profonde degli alti e bassi che, nel tempo, sembrano aver caratterizzato il sentimento di appartenenza e l'orgoglio identitario dei singoli e della comunità universitaria nel suo complesso. Senza entrambi quei sentimenti un'istituzione, specie di ricerca e di alta formazione, può sopravvivere, ma non esprimere al meglio tutte le sue potenzialità.

# buone notizie

## INAUGURATO IL NUOVO EDIFICIO DATA CENTER RECAS

Una palazzina di ottocento metri quadrati nel campus di Bari ospita ReCaS, tra i più importanti elaboratori italiani. Il gioiello del dipartimento interateneo di Fisica 'Michelangelo Merlin' e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare è un supercomputer con prestazioni equivalenti a quelle di circa 13 mila pc, una memoria su disco di 6.600 terabyte e uno spazio di archiviazione su nastro di 2.500 terabyte: per capirsi, un solo terabyte equivale a mille gigabyte, a quasi 1.500 cd e oltre 200 dvd. Si tratta di una nuova potente infrastruttura di elaborazione dati per la ricerca, aperto alla pubblica amministrazione e alle aziende del territorio.

## PREMIO INTERNAZIONALE CARTAGINE AL RETTORE

Dopo Antonino Zichichi e tanti altri nomi illustri delle scienze e della ricerca tocca al rettore dell'Ateneo di Bari, Antonio Uricchio, ricevere il premio Internazionale Cartagine, sezione scienza, giunto alla XIV edizione. Il Premio Internazionale Cartagine, è un riconoscimento riservato a coloro che hanno contribuito, in Italia ed all'Estero, allo sviluppo ed alla diffusione della cultura e del sapere nei diversi settori tenendo sempre presente l'elevazione e la promozione del progresso dei popoli, della ricerca della verità, della libertà, della giustizia e della pace e della fratellanza universale. Il Rettore è stato premiato: "In virtù dei meriti acquisiti in qualità docente universitario distintosi nel palcoscenico nazionale ed internazionale in ambito giuridico e tributario. Docente di affermata competenza e dotato di una straordinaria lungimiranza nella gestione accademica, uomo di grande simpatia che conosce il senso del lavoro, che è stato acclamato Magnifico Rettore dell'Università Aldo Moro di Bari, che offre quotidianamente un prezioso contributo alla diffusione della cultura della pace e della fratellanza universale tra i popoli".

## SULLA RIVISTA CELL METABOLISM STUDIO DI RICERCATORI UNIBA SU CORRELAZIONE TRA TUMORI E COLESTEROLO

Da tempo si conosce il ruolo negativo del colesterolo per quanto riguarda le malattie cardiovascolari: il gruppo di ricerca dell'Università Aldo Moro di Bari, coordinato dal prof. Antonio Moschetta, si è invece concentrato sul rapporto tra le cellule tumorali e i livelli di colesterolo.

Lo studio rappresenta un traguardo importante per l'intera comunità scientifica internazionale, per questo è stata pubblicata una prospettiva intitolata "Uncoupling Nuclear Receptor LXR and cholesterol metabolism in cancer" sul numero di Aprile della prestigiosa rivista scientifica Cell Metabolism

## PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER L'EMATOLOGIA DELLA PROFESSORESSA SPECCHIA

L'ematologia del Policlinico di Bari entra nell'élite europea dei Centri dei trapianti per la cura delle malattie del sangue. Il centro diretto dalla professoressa Giordina Specchia ha ricevuto l'accreditamento Jacie e la certificazione Cnt dell'European Society for Blood and Marrow Transplantation. Un riconoscimento per i percorsi diagnostico-terapeutici assicurati dall'Unità operativa del Policlinico che nessun altro centro nel Mezzogiorno può vantare.

## DIABETE, DA TELETHON 230 MILA EURO AL PROGETTO BARESE

Il progetto del gruppo di ricerca diretto da Maria Svelto mira a testare la potenzialità terapeutica di nuovi farmaci per curare il diabete insipido nefrogenico legato all'X (X-NDI), una grave malattia ereditaria che insorge in età pediatrica e che colpisce i reni. Se non diagnosticata in tempo, questa patologia espone il neonato a un grave rischio di disidratazione e può provocare conseguenze neurologiche. I pazienti affetti dall'X-NDI producono enormi quantità di urina diluita e sono cronicamente assetati. Al momento non esiste una cura risolutiva e la terapia è basata sulla somministrazione di farmaci palliativi che contengono in maniera limitata la sintomatologia.

## DOCENTE UNIBA ELETTA PRESIDENTE CONVUI

La prof.ssa Angela Stefania Bergantino, professore straordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, coordinatrice del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste e componente del Nucleo di Valutazione dell'Università del Salento, è stata eletta Presidente del Coordinamento

Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (Convui). Angela Stefania Bergantino è professore straordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ricopre da anni importanti ruoli nel settore della valutazione e della misurazione delle performances in vari ambiti, anche a livello internazionale. E' autrice di numerose pubblicazioni.

## L'UNIVERSITÀ DI BARI HA LA SUA ORCHESTRA

Nel giorno dell'anniversario della morte di Nino Rota l'Orchestra Athenaeum ha fatto il suo debutto tenendo un concerto con le colonne sonore più famose del maestro.

L'orchestra, composta da circa 70 studenti universitari guidati dal Maestro Rino Marrone, nasce nel 2014 grazie al CUTAMC, Centro universitario per il teatro, le arti visive, la musica e il cinema, che ha da sempre puntato sulla formazione dei giovani universitari nei diversi settori artistici.

Lo scopo dell'Orchestra è quello di permettere la fruizione della musica di qualità a tutta la popolazione universitaria ma anche di collegare l'attività musicale, in collaborazione con il coro Harmonia dell'ateneo barese, a tutti i momenti istituzionali dell'Ateneo barese.

## EQUALITÀ E UNIVERSITÀ DI BARI PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Per diffondere la cultura della legalità Equitalia ha deciso di essere presente nei luoghi dove la cultura si trasmette e si tramanda: le università.

Il nuovo progetto è stato presentato a Bari presso l'Aula Aldo Moro durante il convegno "Seminare legalità". Il progetto prevede una serie di incontri formativi finalizzati a seminare nelle future platee manageriali il valore e l'importanza della legalità.

## SIGLATO L'ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ROBERT BOSCH S.P.A.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Robert Bosch S.p.A., tramite la propria scuola di formazione TEC - Bosch Training Esperienze Competenze, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche, specialistiche e manageriali.

Confagricoltura sigla intesa con l'Università di Bari: alleanza tra mondo agricolo e sistema dei saperi Agricoltura e Università fanno squadra. Per mettere assieme il mondo della conoscenza con quello della produzione in un reciproco e fruttuoso scambio di conoscenza e capacità pratiche: una vera e propria «alleanza del sapere». E', in pratica, un "matrimonio" fondato su affinità elettive e interessi comuni quello suggellato stamattina nella sede della Camera di Commercio di Taranto con la firma del protocollo d'intesa tra il presidente di Confagricoltura Taranto, Luca Lazzaro, e il rettore dell'Università di Bari, prof. Antonio Uricchio, alla presenza del presidente della Camera di Commercio Luigi Sportelli.

## ALUMNI UNIBA: L'ORGOGGIO DELL'UNIVERSITÀ IN UNA NUOVA ASSOCIAZIONE.

Obiettivo dell'associazione è fare "rete", creare legami di collaborazione e supporto reciproco tra tutte le persone legate a UNIBA a vario titolo: non solo ex studenti, di qualsiasi corso (laurea, post laurea, Erasmus), ma anche dipendenti in servizio e in quiescenza, persone fisiche, enti e associazioni che "sentano" UNIBA come "propria". Sviluppare il senso di appartenenza non solo di chi la Università la frequenta, come studente o come lavoratore, ma dell'intera community che ruota attorno ad essa (sistema produttivo e professionale, società civile).

Primo dei soci fondatori, il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Bari Antonio Uricchio, promotore del progetto fin dal momento della sua elezione; assieme a lui, l'avvocato Martino Sportelli, designato come Presidente pro-tempore dell'Associazione; il dott. Donato Savino, tesoriere; la prof. Daniela Caterino, vice-presidente; la dott.ssa Marcella Loporchio, future lab; il prof. Gianluigi De Gennaro, delegato alla creatività, il dr. Francesco Celentano, segretario.

La versione multimediale di Unibà, scaricabile dalla pagina facebook [www.facebook.com/newsletteruniba](http://www.facebook.com/newsletteruniba), aperta con Acrobat Reader, consente l'accesso ai contenuti multimediali. Su telefonini e smartphone è possibile accedere alla pagina facebook anche attraverso il codice QR qui sotto riportato.



questo pulsante vi consentirà di aprire i contenuti su Facebook ed eventualmente stamparli



questo pulsante, quando attivo, vi consentirà di aprire i contributi filmati connessi con la notizia di unibà



attraverso questo pulsante, quando attivo, potrete avere accesso ai documenti relativi alla notizia che state guardando



ed infine con questo potrete aprire le pagine internet collegate all'articolo.



**Unibà**  
numero ad uso interno

Coordinatore editoriale: *Nicolò Carmineo*  
Direttore responsabile: *Vittorio Bisceglie*  
Redazione: *Irene Albamonte*  
Coordinamento grafico e multimedia: *Francesco Carlucci*  
Coordinamento attività promozionale: *Mario Colonna*  
Riproduzione in stampa digitale: *Giuseppe Cortese*